

SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO FRA CARPENTIERI E CALAFATI  
FONDATA 1 APRILE 1867

Delibera del Consiglio di Amministrazione  
*Parte presa in Capitolo*

No. 02 del 23 maggio 2008

In conformità a quanto verbalizzato nella riunione tenuta in data odierna:

- *Visto che:* la Società/ *Schola* ha da tempo avviato un programma che la vede fortemente impegnata nel recupero culturale della tradizione associativa relativa agli usi e alle consuetudini dell'antica *Schola dei Calafai*, sodalizio di mestiere che operò nel corso della Repubblica di Venezia, e di cui la Società/ *Schola* è riconosciuta e si considera l'erede morale;
- *Visto che:* una *Cassa Peota* era di norma operante nella maggioranza delle antiche *Schole* di mestiere veneziane, frutto della radicata cultura dei lavoratori veneziani che privilegiava la solidarietà sociale fra gli iscritti;
- *Visto che:* il D.L. 1° settembre 1993, n. 385 del Presidente della Repubblica ha però riconosciuto alle sole *Casse Peota* attive prima del provvedimento di soppressione emesso dalla Banca d'Italia il 17 novembre 1997, la possibilità di poter continuare nella propria funzione, non essendo quindi possibile alla Società/ *Schola* dare vita *ex novo* ad un identico istituto;
- *Vista:* la volontà espressa dal Consiglio di Amministrazione/ *Capitolo* di istituire in alternativa un servizio di "microcredito sociale" quale valido strumento di aiuto mutualistico, di sostegno al consumo e di deterrente per il fenomeno dell'usura, che preveda la concessione di piccoli prestiti ai propri soci, non assistiti da alcuna garanzia reale;
- *Considerato che:* in ossequio alle vigenti disposizioni di Legge sopra richiamate, l'avvio e il susseguente sostentamento del servizio di "microcredito sociale" avverrà impiegando esclusivamente le risorse derivanti dalla gestione economica dei lasciti testamentari in capo alla Società/ *Schola*, con esclusione del ricorso alla raccolta del piccolo risparmio dei soci;

tutto ciò premesso:

- Visto il voto favorevole espresso dai Consiglieri/ *Degani* presenti;
- Visto lo Statuto Sociale/ *Mariegola*;
- Visto il Regolamento Interno;
- Accertata la disponibilità finanziaria;

e, per le formalità di esecuzione:

- Visti gli Art.12.1 e 12.2 dello Statuto Sociale/ *Mariegola* (Il Comitato Esecutivo/ *Banca*);
- Visto l'Art.16 dello Statuto Sociale/ *Mariegola* (Il Presidente/ *Gastaldo*).

# DELIBERA

1. è istituito il servizio di "Microcredito Sociale";
2. il suo funzionamento è disciplinato dal testo del Regolamento allegato (all. A), che viene contestualmente inserito come "sezione terza" nel *Regolamento Interno* della Società/ *Schola* ; nonché dalle norme operative (all. B);
3. la competenza del Presidente/ *Gastaldo* nella nomina del *Camerlengo*, responsabile operativo del servizio, che viene pertanto inserita nelle "norme elettorali".

Sottoposta a votazione, la presente delibera risulta approvata con voti favorevoli 13, presenti 13 Consiglieri/ *Degani*.

IL PRESIDENTE/ *Gastaldo*  
Cesare Peris

IL SEGRETARIO/ *Scrivan*  
Sergio Prevedello

---

Visto e assunto l'impegno di euro 10.800,00 da prelevare dal capitolo 7,1 *attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*, mediante realizzo ed incasso alla scadenza del certificato di deposito acceso presso Banca Etica.

Venezia, 18 aprile 2008

IL CASSIERE/ *Cassier*  
Giorgio Bonora

---

---

Allegato A)

Regolamento

Art. 1 Finalità.

Viene istituito il servizio di "microcredito sociale", quale strumento di aiuto mutualistico, di sostegno al consumo e di deterrente contro il fenomeno dell'usura.

L'operatività del servizio è da intendersi complementare rispetto all'attività mutualistica svolta dal Fondo ASI *Sovegno* a cui rimane pertanto subordinato nella disponibilità economica del bilancio.

Art. 2 Beneficiari.

L'accesso è consentito ai Soci *Compagni* che abbiano maturato almeno tre anni di iscrizione alla Società *Schola*.

La richiesta di erogazione avviene esclusivamente attraverso la compilazione dell'apposito modulo predisposto dalla Segreteria.

All'atto dell'erogazione del prestito il socio riceverà un libretto personale in cui saranno registrate le rate pagate ed il residuo del debito.

Il Soci *Compagno* può richiedere un nuovo prestito esclusivamente alla scadenza naturale del prestito precedente e non è ammesso il rimborso anticipato.

In nessun caso può essere concesso più di un prestito per nucleo familiare.

Art. 3 Modalità di erogazione dei prestiti.

Il servizio prevede l'erogazione di prestiti di piccola entità, non assistiti da alcuna garanzia reale.

I prestiti vengono erogati in base all'effettiva disponibilità economica, per le necessità che seguono, e con l'ordine di priorità in cui sono elencati:

1. Cure mediche e sanitarie;
2. Altre necessità.

Le categorie dei prestiti, il loro limite massimo nonché il numero massimo delle rate mensili di rimborso vengono stabilite annualmente con delibera del Consiglio di Amministrazione *Capitolo*.

Art. 4 Camerlengo

In coincidenza con il rinnovo annuale delle cariche sociali, il Presidente *Gastaldo* nomina un consigliere *Degan* quale responsabile del servizio. Per tutta la durata dell'incarico egli avrà titolo di *Camerlengo*.

Egli organizza il servizio, esamina le richieste dei soci e può concedere in autonomia solo i prestiti che rientrano nella griglia approvata; nei casi di domande irregolari, egli otterrà prima l'approvazione del Presidente *Gastaldo* eventualmente in conferenza con il Comitato Esecutivo *Banca*.

Mensilmente relaziona il Consiglio di Amministrazione *Capitolo* sull'attività svolta.

Il suo operato è soggetto al controllo ed alle ispezioni dei Sindaci *Sindici* secondo le modalità consuete.

Art. 5 Quota trattenuta a favore della Società *Schola*

Sull'importo del prestito erogato viene applicato, a fini di solidarietà, una quota in percentuale a favore della Società *Schola*, calcolata con il metodo "a scalare".

Tutte le quote confluiranno nel Fondo "Mutualità Soci", riserva che viene impiegata per sopperire agli eventuali sbilanciamenti del Fondo ASI *Sovegna*.

La percentuale della quota viene stabilita annualmente con delibera del Consiglio di Amministrazione *Capitolo*.

Art. 6 Finanziamento.

L'eventuale aumento del fondo di dotazione iniziale avverrà mediante ricorso all'avanzo della gestione del bilancio ordinario.

La disponibilità economica per l'avvio del servizio viene costituita facendo ricorso alla riscossione del certificato di deposito acceso presso Banca Etica.

---

Allegato B)

Norme Operative

Le domande di prestito vanno consegnate in Segreteria entro il 20 di ogni mese.

Il *Camerlengo* dispone il giorno del mese destinato al servizio di erogazione e riscossione delle rate in scadenza, curando di salvaguardare con la massima scrupolosità la privacy dei richiedenti.

Per l'espletamento del suo incarico il *Camerlengo* riceve dal *Cassier* il denaro contante necessario per le erogazioni previste; viceversa, al termine della sessione di lavoro, o comunque appena possibile, il *Camerlengo* riconsegna al *Cassier* le somme riscosse.